

TRENTINO

QUOTIDIANO REGIONALE FONDATA NEL 1945

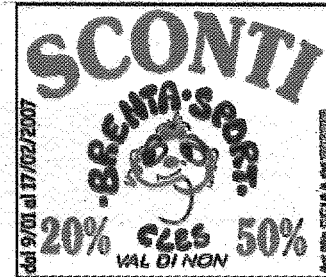
ANNO 62 (CXXI) N. 28

www.trentinocorrierealp.it

CORRIERE DELLE ALPI - ALTO ADIGE

Euro 1,00

VENERDÌ
2 febbraio 2007



TEATRO

Lo Monaco conquista con Pirandello

«Il berretto a sonagli»: tradimenti e ipocrisie borghesi sempre d'attualità

di Sandra Matuella

TRENTO. Il tema della fedeltà coniugale tiene sempre banco: giocato a colpi di lettere dai coniugi Berlusconi o stile sceneggiata napoletana col cantante Gigi D'Alessio, in teatro un classico del borghesissimo triangolo marito, moglie e amante è il «Berretto a sonagli» di Pirandello, in scena in questi giorni al Teatro Sociale con Siciliateatro.

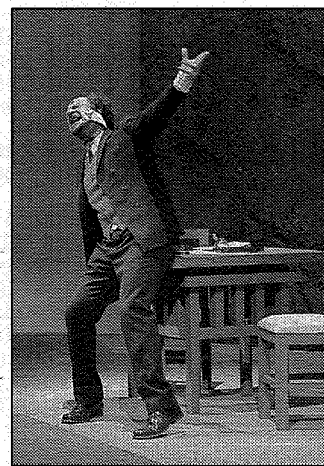
«Il berretto a sonagli» in scena fino a domenica pomeriggio al Teatro Sociale ha una regia d'eccezione, firmata nel 1992 da Mauro Bolognini per la compagnia Siciliateatro, ora ripresa fedelmente da Sebastiano Lo Monaco, sempre per questa compagnia.

La storia, oggi più attuale che mai, di una donna che denuncia pubblicamente il marito (il ricco cavalier Fiorica) perché la tradisce con la giovane moglie di Ciampa, il suo fedele scrivano. Alla fine però, stabilire torto e ragione è impossibile: nelle rigide convenzioni sociali l'unica certezza è quella della follia, la sola che consente di dire la verità.

La regia di Bolognini non è ambientata nel solito salotto borghese, bensì in un giardino di aranci, per un forte richiamo della sicilianità del te-

sto, ma in forma ambigua: davanti alla facciata di una bella casa in pietra ci sono dei velli, come una specie di veranda. Lo spazio quindi, è sospeso fra l'aperto e il chiuso, e riflette la vicenda privata resa poi pubblica. Per quanto riguarda la recitazione, accentua il contrasto tragicomico, con effetti molto divertenti, ma anche drammatici: da un lato, gag esilaranti da coppia della Commedia dell'arte. Dall'altra, atmosfere ad alta tensione come la scena delle due rivali che evitano di guardarsi in faccia, oppure nello sfogo finale di Ciampa e la caduta nella follia della moglie di Fiorica.

Il ruolo di Ciampa è interpretato da Sebastiano Lo Monaco: impeccabile, misurato, garbato, in filigrana però, Lo Monaco lascia intravedere la sua pazzia d'amore e gelosia.



Sebastiano Lo Monaco in scena

Come Lo Monaco, tutti gli attori di Siciliateatro hanno una forte personalità, ad iniziare Maria Rosa Carli, che ha restituito bene la moglie divorziata dalla gelosia, ma capace di trattenerla per tutto il dramma per poi esplodere nel finale; Claudio Mazzenga per frivolo Fifi; spassoso anche il delegato Alfio Spanò di Rosario Petix, tutto tic e parlantina.

Prima da applausi record e l'attore invita tutti al festival di Siracusa

Alla prima di mercoledì, teatro esaurito, pubblico eterogeneo, con tanti giovani, e ben dieci minuti di applausi, tanto che alla fine Sebastiano Lo Monaco stesso ha chiamato le luci in sala e con l'orologio in mano si è messo a cronometrare gli applausi. Poi si è rivolto al suo pubblico che lo segue adorante da tanti anni: «Trento è la mia seconda città». Ha contraccambiato l'ospitalità invitando tutti a Siracusa, la sua città, nello splendido teatro greco dove a maggio e giugno interpreterà «Eracle» di Euripide, per il Festival del Teatro Antico.

Dal palco ha invitato il vicedirettore Marisa Detassis ad organizzare una trasferta col Centro Santa Chiara, tanto che al termine dello spettacolo diversi appassionati si sono subito prenotati.